

Presentato ieri il Centro servizi che si rivolge a tutte le associazioni presenti sul territorio provinciale

# Il volontariato dei "due mari"

## Il progetto concretizza quanto previsto dalla legge quadro del 1991

Eleonora Delfino

Un qualificato interlocutore che offre servizi e consulenze, che si propone sul territorio in maniera attiva e propositiva, è il "Centro servizi al volontariato dei due mari". Per presentare potenzialità e prospettive di questo nuovo progetto, che rappresenta la concreta realizzazione della legge quadro sul volontariato, si è svolta ieri nei locali della sede Avis una conferenza in cui si sono analizzate passo passo le aree d'intervento, gli obiettivi ed i destinatari delle attività del centro.

«Un nuovo progetto che nasce però da una storia antica», infatti precisa Carmelo Laganà, presidente del centro: «Questo nuovo organismo nasce dall'applicazione della legge nazionale del 1991 che regola il volontariato. Nella fattispecie c'è un articolo che prevede espressamente che le fondazioni bancarie debbano accantonare dei fondi per il volontariato». Presentando gli obiettivi che animano le attività del nuovo strumento il presidente precisa: «Il centro vuole fornire servizi a tutto il mondo del volontariato, non solo alle associazioni che hanno contribuito all'atto costitutivo». E ancora: «Le consulenze, come del resto le attività del centro saranno garantite a tutte le associazioni iscritte e non nel registro regionali delle associazioni del volontariato».

Questa nuova realtà è frutto di un lavoro di squadra, un lavoro che ha coinvolto anche le istituzioni, infatti il vicepresidente del centro Salvatore Federico sottolinea: «I rappresentanti dell'Amministrazione tanto comunale che pro-



I rappresentanti delle associazioni di volontariato che hanno tenuto ieri la conferenza stampa

vinciale hanno contribuito in maniera determinante alla realizzazione del centro». Una sinergia che ha visto attivarsi il presidente della Provincia Pietro Fuda, gli assessori comunale e provinciale alle Politiche sociali, Tilde Minasi e Ornella Milella. Proponendo un'analisi di più ampio respiro Federico conclude: «L'attuazione della legge del 1991 ha permesso alla Calabria di colmare un ritardo storico».

Luciano Squillaci, membro dell'esecutivo mette l'accento sull'aspetto assolutamente gratuito che anima le attività e la stessa nascita del centro.

Squillaci descrive in una breve carrellata le vicende legislative che hanno accompagnato la creazione del centro nella regione Calabrese, vicende che solo nel 2000, dopo il sollecito di alcune organizzazioni di volontariato, hanno visto

### RICONOSCIMENTO PER ALESSIA GIUFFRIDA

#### Una giovane reggina si aggiudica un concorso di poesia

Una reggina si distingue in un concorso letterario di carattere internazionale. La giovane poetessa si chiama Alessia Giuffrida ha 13 anni ed è un'ex allieva della terza F della scuola media "Vittorino da Feltre", che si è aggiudicata il premio con la poesia "La raccogliatrice di olive".

Alessia ha portato in riva allo Stretto il prestigioso premio aggiudicandosi il XXXVI premio del "concorso di poesia internazionale che la Cias (centro internazionale amici della scuola) indice ogni anno allo scopo di fornire ai giovani di ogni nazione l'occasione di

esprimersi e di confrontarsi nel settore della poesia. La premiazione avvenuta in forma solenne il 29 ottobre a Roma ospitata dall'aula magna del ministero delle Comunicazioni, alla presenza del prefetto di Roma Filippo Morganti. Durante la premiazione, la poesia è stata letta di fronte alla commissione ed al numero pubblico, Edmondo Caccia presidente del Cias, nel consegnare il riconoscimento ed un viaggio in Marocco alla giovane Alessia ha espresso parole di compiacimento per la giovane e per la sua insegnante prof. Teresa Malavenda Madera.

costituirsì il comitato regionale, alla presenza paritetica delle istituzioni, del volontariato e delle fondazioni bancarie.

Quindi si passa alle modalità operative del progetto: «I servizi saranno erogati attraverso degli sportelli e saranno suddivisi per aree d'in-

tervento». Secondo quanto previsto il progetto spazierà in 11 aree ed affronterà tematiche di scottante attualità che vanno dalla ricerca alla formazione, dalla consulenza alla promozione del volontariato. E ancora il rapporto tra i giovani e la legalità, l'e-

marginazione, l'ambiente, l'immigrazione. Ci saranno anche delle aree per settori specifici come quello socio sanitario, delle tossicodipendenze, dei beni culturali. Per coprire in maniera capillare il vasto territorio della provincia reggina, il progetto prevede l'a-

### IN SINTESI

#### • IL CENTRO

È stato presentato ieri nei locali dell'Avis il "Centro servizi al volontariato dei due mari". Il progetto rappresenta la concreta realizzazione di quanto previsto dalla legge quadro del volontariato data 1991. Si colma quindi un grosso ritardo, infatti solo nel 2000 a seguito del sollecito di alcune associazioni di volontariato si è costituito il comitato regionale che ha visto la presenza paritetica delle istituzioni, del volontariato e delle fondazioni bancarie.

#### • I DESTINATARI

Le attività del centro si rivolgono a tutte le associazioni di volontariato presenti nella provincia reggina, iscritte e non al registro regionale del volontariato. Per raggiungere capillarmente il territorio il centro promuoverà l'apertura di due delegazioni, una per la fascia ionica e una per la tirrenica.

#### • GLI OBIETTIVI

Le attività promosse dal centro mirano a sostenere e qualificare il volontariato erogando servizi di assistenza e consulenza. Non solo i servizi che si presenteranno come una sorta di sportello promuoveranno anche attività di formazione.

apertura di più postazioni infatti ribadisce Squillaci: «Arrivare in maniera tempestiva in tutta la provincia è una delle nostre grandi scommesse. Abbiamo pensato a due delegazioni, una per la fascia ionica che potrebbe sorgere installarsi a Gioiosa Ionica, l'altra per la costa tirrenica. Intanto si stanno impegnando i rappresentanti delle varie organizzazioni presenti su tutto il territorio».

Insomma si punta in alto si guarda ad obiettivi importanti che mirano a sostenere e qualificare il mondo del volontariato, attraverso strumenti ed iniziative che oltre ad offrire assistenza garantiscono la crescita culturale delle realtà in cui operano. Un passo importante che si muove anche nella direzione della formazione e della qualificazione degli operatori che si approcciano con il mondo del volontariato, infatti

aggiunge Squillaci: «Non esiste un centro di raccolta dati per le associazioni» nei progetti del centro si valuta anche questo aspetto, pensando alla creazione di una banca dati che raccolga e fornisca notizie, documentazioni e dati sulle attività di volontariato locali e nazionali.

Per sostenere questo progetto ambizioso, sono scese in campo oltre alle numerose, più di cento, associazioni che operano sul territorio provinciale, le amministrazioni locali il coordinamento nazionale dei Csv, il Cesiav, Amnesty International, l'università degli studi della Calabria, l'università "Mediterranea", oltre a 25 comuni della provincia reggina.

L'unico neo di questo progetto ormai in fase di partenza è la mancanza di una sede, l'Amministrazione provinciale ha dato la propria disponibilità ma si è ancora in attesa di risposte.